

dalla sua proposta e la Camera di consentire che l'interpellanza dell'onorevole Bergamasco venga immediatamente svolta.

Oggi non si tratta, l'onorevole Gallo lo ha detto, di un Ministero di un colore o di un altro, si tratta degli altissimi interessi della patria, di fronte ai quali debbono sparire le divisioni di partito. Il che suffraga la mia tesi. E giacchè ho la facoltà di parlare, avendo ieri presentato anch'io un'interpellanza in questo senso, interpellanza che, la Camera non avendo tenuta seduta, non ha potuto esser letta, pregherei l'onorevole Presidente della Camera di invitare a mio nome il ministro della marineria a consentire che, qualora la Camera decida che l'interpellanza Bergamasco sia svolta, si svolgano anche le altre che allo stesso argomento si riferiscono.

GALLO. La mia non è una proposta, è una preghiera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Leali.

LEALI. Io desidero soltanto domandare all'onorevole ministro della marineria se intenda rispondere anche alla interrogazione che io presentai sullo stesso argomento molto prima dell'interpellanza dell'onorevole Bergamasco.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monti-Guarnieri.

MONTI-GUARNIERI. Con tutto il rispetto dovuto all'ingegno del collega Gallo, io dichiaro di non aver compreso la sua preghiera all'onorevole Bergamasco. Noi abbiamo di fronte un documento di grande importanza e di una gravità straordinaria, qual'è la relazione della Commissione d'inchiesta sulla marina, relazione attesa da lungo tempo e venuta dopo un seguito di polemiche, gravi, acri, sulle quali ancora l'ultima parola non è stata detta. Ora, di fronte ad un documento che colpisce anche in alcune sue parti in pieno petto un uomo del valore del ministro della marina, l'ammiraglio Mirabello, io credo che la Camera debba esser contenta che questa discussione si faccia affinché quest'uomo possa dire alla Camera, netto e franco, il suo pensiero, senza equivoci e senza ambagi, onde il paese esca fuori dell'incubo nel quale si trova.

Una discussione più ampia su tutto il problema, su tutte le questioni che involgono il ponderoso lavoro della Commissione di inchiesta la potremo fare anche subito o nella occasione dello svolgimento di una mozione o in sede di bilancio. Pel momento però credo doveroso che la Camera ed il

paese sentano subito la parola del ministro della marina. Il suo silenzio potrebbe dar luogo ad interpretazioni varie ed equivoche, ed io credo che il ministro della marina sia il primo a non volere equivoci in una questione di così alto interesse per l'armata e per il paese!

FRACASSI. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Parli.

FRACASSI. L'ordine del giorno d'oggi è quello stabilito sabato scorso, quando, derogando alla regola generale, fu stabilito che oggi si svolgesse l'interpellanza Bergamasco. Ora vi è un articolo del nostro regolamento che detta norme precise per mutare l'ordine del giorno. L'ordine del giorno stabilito dalla Camera sabato è questo: relazione delle petizioni, svolgimento delle interpellanze e prima fra queste quella dell'onorevole Bergamasco. (*Rumori — Interruzioni*).

MONTI-GUARNIERI. Ma la Camera è sempre padrona del suo ordine del giorno!

FRACASSI. Adagio, è padrona dell'ordine del giorno, ma, quando voglia mutarlo, deve uniformarsi alle disposizioni del regolamento, che dice in qual modo si possa mutare. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Le faccio notare che non vi è ancora nessuna proposta.

CAVAGNARI. Chiedo di parlare. (*Interruzioni*).

FRACASSI. Se recedono gli interpellanti allora tutto sta bene.

PRESIDENTE. L'onorevole Bergamasco ha facoltà di parlare.

BERGAMASCO. Duolmi di non poter compiacere l'onorevole Gallo, e non posso compiacerlo per le ragioni, che esporrò nella mia interpellanza e che egli potrà sentire fra poco.

Non ho inteso affatto nè pretendo che, a proposito di una interpellanza, si esaurisca questo vastissimo esame di tutta l'amministrazione della marina durante più di un ventennio, ma credo che, fra le molteplici questioni sollevate dalla Commissione d'inchiesta, alcune ve ne siano, che presentano un carattere di vera urgenza e sulle quali è bene, per l'interesse nazionale, al quale tutti siamo devoti, che il Parlamento senta subito informazioni più ampie di quelle, che sono venute alla luce col documento della Commissione d'inchiesta. D'altronde da cinque giorni il paese è sotto una impressione angosciosa per la pubblicazione della relazione generale della Commissione d'in-